

Per il libro «Il brigante e il generale»

Il Premio Acqui Storia a Carmine Pinto

È tra i premi più longevi d'Italia ed è ritenuto il più importante riconoscimento italiano nell'ambito della storiografia scientifica e divulgativa, del romanzo storico e della storia per immagini alla Tv e al cinema, e uno dei più importanti a livello europeo e internazionale. Parliamo del Premio Acqui Storia, nato nel 1968 per ravvivare e onorare il ricordo della Divisione Acqui e del suo sacrificio, consumatosi nel settembre 1943 nelle isole ioniche di Cefalonia e Corfù, e conferito dall'assessorato alla Cultura del Comune di Acqui Terme. Ben 237 i volumi che hanno concorso all'edizione 56. Sul primo podio troviamo, per la sezione storico-scientifica, un salernitano, Carmine Pinto, classe 1972, ordinario di Storia contemporanea

all'Università di Salerno e direttore del Dipsum Unisa. Il suo «Il brigante e il generale. La guerra di Carmine Crocco e Emilio Pallavicini di Priola» (Laterza) ha convinto la giuria che gli ha assegnato l'ambito riconoscimento ex aequo con Marco Cuzzi. La premiazione avverrà il 21 ottobre al Teatro Ariston di Acqui Terme, con la conduzione di Roberto Giacobbo. Subito dopo l'Unità l'Italia si trovò a combattere una vera e propria guerra civile, quella per il Mezzogiorno, è il tema del libro di Pinto che continua il suo tour promozionale. Stasera il prof di Padula sarà ospite (Castello di Agropoli, ore 19) della rassegna Settembre culturale. In dialogo con lui il docente Antonio Sansone.

Luca Visconti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



014068